



**PROVINCIA DI RAVENNA**  
Medaglia d'Argento al Merito Civile

SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA,  
RISORSE UMANE, RETI E SISTEMI INFORMATIVI  
SERVIZIO Statistica e promozione delle pari opportunità

Class. 03-07-03 Fasc. 2025/

ALLEGATO A)

## **Progetto: GIL Genitorialità, identità, e lavoro**

Nonostante i significativi progressi compiuti dalle donne nell'istruzione e nella partecipazione al mercato del lavoro (Blau and Kahn, 2017; Bertrand, 2018; Goldin et al., 2006), si osservano ancora sistemiche disparità di genere nel mercato del lavoro soprattutto per donne che hanno figli. Il rallentamento del tasso di partecipazione al mercato del lavoro tra le donne in età lavorativa negli Stati Uniti e la persistenza del divario retributivo di genere, soprattutto nei livelli di reddito più elevati e nelle posizioni lavorative di prestigio, evidenziano la complessità di questi problemi. Nonostante le donne superino ora gli uomini per quanto riguarda il livello di istruzione, queste disparità persistono, evidenziando la necessità di indagini approfondite (Blau and Kahn, 2017; Bertrand, 2018; Goldin et al., 2006).

Per comprendere meglio la persistenza di queste disparità, negli ultimi anni gli economisti hanno posto attenzione su varie possibili determinanti delle scelte di non partecipare al mercato del lavoro o di uscirne dopo la nascita dei figli. Gli studi recenti si sono concentrati sulle differenze di genere nei tratti psicologici e l'esame dell'influenza delle norme di genere nella società sulle scelte professionali (Bertrand, 2011; Azmat and Petrongolo 2014; Blau and Kahn 2017), così come il differenziale d'impatto tra uomini e donne dell'arrivo del primo figlio (Kleven et al., 2019b). Inoltre, c'è un rinnovato focus sull'intersezione tra lavoro e responsabilità familiari, riconoscendo come le radicate norme di genere possano plasmare le preferenze delle donne per determinati attributi lavorativi e percorsi professionali, contribuendo potenzialmente alle disparità di genere persistenti nel mercato del lavoro (Moricone and Rodriguez-Planas, 2024). Questa comprensione più profonda sottolinea la necessità di indagini approfondite, motivando i ricercatori ad esplorare vie che offrano nuovi spunti di riflessione per affrontare queste sfide persistenti.

Uno studio recente (Cortès and Pan, 2018) evidenzia che le donne sottovalutano gli effetti della maternità sull'occupazione, soprattutto le nuove coorti e quelle con madri lavoratrici. Questa sottovalutazione può influenzare le decisioni sull'istruzione post-secondaria e spiegare l'incremento degli investimenti in capitale umano da parte delle donne nonostante la stabilità dell'attaccamento al mercato del lavoro.

### **Obiettivi**

Il progetto "GIL: *Genitorialità Identità e Lavoro*" ha come obiettivo primario quello di esplorare le dinamiche tra genitorialità e partecipazione al mercato del lavoro. L'obiettivo principale è comprendere il ruolo che l'identità gioca in queste scelte significative nell'attaccamento di madri e padri al mercato del lavoro, con un focus particolare sulle aspettative pre-nascita rispetto alla realtà post-parto e su come queste aspettative possano essere influenzate da pressioni identitarie e sociali. ([Genitorialità, identità, e lavoro](#))

Il progetto di ricerca si propone di esplorare le dinamiche che portano le neo-madri a ritirarsi dal mercato del lavoro, spesso decidendo di non farvi ritorno o di rientrarvi solo dopo alcuni anni dalla nascita dei

figli. L'obiettivo principale è comprendere il ruolo che l'identità e le norme sociali giocano in queste scelte significative, con un focus particolare sulle aspettative pre-nascita rispetto alla realtà post-parto. Il progetto mira a indagare i) la discrepanza tra la percezione di poter "gestire tutto" prima della nascita di un figlio e la realtà spesso diversa che si presenta dopo e ii) l'influenza che queste componenti hanno sulle scelte lavorative delle giovani madri.

Più specificamente, si mira a indagare se le future mamme sottovalutino lo sforzo che sarà necessario per conciliare vita familiare e lavorativa e tendano quindi a sovrastimare quella che sarà la loro partecipazione al mercato del lavoro post-parto. Per rispondere a questa domanda di ricerca, ci si propone di raccogliere dati sulle aspettative di donne e uomini riguardo alla loro partecipazione al mercato del lavoro prima della nascita del loro primo figlio, per poi confrontarli con dati sulla partecipazione al mercato del lavoro provinciale e regionale per verificare se le loro aspettative corrispondano alla realtà (vedi per esempio Ichino e Filippin (2005)).

L'ipotesi universitaria è che le donne tendano a sottovalutare lo sforzo richiesto per conciliare vita familiare e lavorativa, riflettendo ciò in una sovrastima della loro partecipazione al mercato del lavoro dopo la nascita del bambino, mentre non vi sia alcun effetto sulla partecipazione al mercato del lavoro da parte degli uomini. Si andrà anche a stimare se le donne anticipino correttamente la perdita di guadagno nel salario associata alla nascita del bambino (ovvero, la cosiddetta "child penalty" documentata nella letteratura).

Per capire meglio quanto l'identità e le norme sociali giochino un ruolo in questo mismatch tra aspettative e realtà, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna Dipartimento di Scienze Economiche calcolerà anche un indice della "buona madre" e del "buon padre" ed elicerà le percezioni normative di uomini e donne per catturare meglio come siano percepite le norme sociali legate alla genitorialità. Si utilizzerà la percezione della norma sociale ottenuta attraverso questo indice per spiegare la partecipazione femminile al mercato del lavoro. Lo studio di Alma Mater Studiorum – Università di Bologna Dipartimento di Scienze Economiche prevede un follow up in un periodo tra 6 mesi e 1 anno dalla nascita del bambino. Il follow up permetterà di analizzare se le aspettative dei neogenitori siano cambiate con la nascita del figlio e se i piani legati al rientro nel mercato del lavoro siano rimasti invariati. Infine, si valuterà se l'esperienza di (neo) genitorialità cambi le convinzioni di uomini e donne su cosa significhi essere buoni genitori.

## Metodologia

Il progetto "GIL" è parte dei progetti PRIN "Advancing Gender Equality through Experiments: New Developments and Applications (AGEENDA)" (CUP P2022R248L\_002) e "Gender Stereotypes and Women's Achievements (GENS)" (CUP J53D23004290001).

Il progetto ha ottenuto parere positivo da parte del Comitato di Bioetica dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

Il progetto è rivolto a:

Genitori in attesa del/la primo/a figlio/a, per esplorare le aspettative dei neo-genitori sulle loro aspettative sulla genitorialità e la partecipazione al mercato del lavoro

Genitori con primo/a figlio/a di età non superiore a 6 anni, per valutare l'impatto delle norme sociali e dell'identità genitoriale sulle scelte lavorative

Il progetto è realizzato dal Alma Mater Studiorum – Università di Bologna Dipartimento di Scienze Economiche tramite la collaborazione con Provincia di Ravenna coadiuvata dalla Consigliera delegata alle pari opportunità della Provincia di Ravenna e dalla Consigliera di Parità della Provincia Di Ravenna, Ausl della Romagna, Comune di Ravenna, Comune di Cervia, Comune di Russi, Unione della Romagna Faentina ed Unione della Bassa Romagna che si occuperanno della promozione del progetto e della realizzazione dell'evento di restituzione dei risultati sul territorio provinciale.

I referenti del progetto di Ausl della Romagna e dei Comuni che dovranno occuparsi della promozione saranno debitamente informati dall'Università (saranno affisse locandine nei consultori e nelle sedi della pediatria di Comunità da parte di Ausl della Romagna, ed inviate lettere ed informative da parte dei Comuni e delle Unioni dei Comuni.)

Per rispondere al questionario tramite un link Qualtrics, i neo genitori o i genitori con figlio non superiore ai 6 anni dovranno collegarsi al sito Il progetto GIL: Genitorialità, identità, e lavoro.

Il team dei ricercatori riceverà le richieste e invierà le istruzioni di partecipazione (corredate dalla documentazione necessaria a raccogliere il consenso alla partecipazione e al trattamento dei dati personali).

Le risposte saranno raccolte dal **Luglio 2025 – Dicembre 2025 per il campione n. 1 e da Luglio 2025 – Settembre 2025 per il campione n.2.**

La raccolta dati avverrà tramite un questionario online della durata di circa 20 minuti.

I dati saranno raccolti in forma non anonima e trattati, dopo la raccolta, in forma pseudonimizzata, permettendo quindi solo al proponente la ricerca e al suo gruppo di ricerca Alma Mater Studiorum – Università di Bologna Dipartimento di Scienze Economiche, di risalire all'identità del partecipante alla ricerca. I dati saranno diffusi in forma aggregata, in modo tale che non sia possibile risalire alle persone che li forniscono o a cui si riferiscono, assicurando così la massima riservatezza agli interessati.

La partecipazione allo studio è volontaria e gratuita, ovvero non prevede oneri monetari a carico del partecipante. Al tempo stesso, per ringraziare del tempo dedicato alla ricerca, il gruppo di ricerca effettuerà una donazione pari a 1 euro per ogni questionario interamente compilato (e pari a 3 euro in caso di partecipazione da parte di entrambi i partner in una coppia) all'associazione AGEOP, Associazione Genitori Ematologia Oncologia Pediatrica. Inoltre, metterà a disposizione dei voucher individuali (buoni Amazon, ricariche Paypal) assegnati tramite una lotteria. Nello specifico ad ogni questionario compilato sarà assegnato un numero identificativo progressivo sulla base del momento in cui la compilazione si conclude. Ogni 100 questionari compilati, verrà estratto casualmente un numero e il partecipante corrispondente potrà vincere un buono del valore di 30 euro. In caso di partecipazione da parte di entrambi i partner in una coppia (verificata sulla base del numero assegnato prima della compilazione) il valore del voucher individuale a fronte della compilazione di entrambi i questionari sarà di 35 euro (quindi 70 euro per la coppia). Se il vincitore estratto è un genitore single, riceverà un premio di 35 euro. Per i partecipanti la collaborazione non comporta nessun tipo di rischio o disagio. I ricercatori si attendono informazioni sulle attività che ha svolto, sulle sue caratteristiche individuali e sulle sue attitudini e opinioni.

L'evento di restituzione dei risultati sarà organizzato da Provincia di Ravenna, grazie alla collaborazione dei membri dell'Osservatorio Statistico per la Parità di Genere l'8 marzo 2026..

## **Attività**

Lo studio è rivolto a due campioni della popolazione:

### **Genitori in attesa del/la primo/a figlio/a,**

per esplorare le aspettative dei neo-genitori sulle loro aspettative sulla genitorialità e la partecipazione al mercato del lavoro

Per la realizzazione dell'intervento sono previste le seguenti fasi:

- affissione, nonché spiegazione, delle locandine nei consultori e nelle sedi della pediatria di Comunità da parte di Ausl della Romagna;
- registrazione dei genitori o neogenitori volontari a partecipare all'iniziativa nel rispetto delle norme sulla protezione dei dati personali e del parere del Comitato Bioetica dell'Università di Bologna;
- somministrazione di questionari;
- restituzione dei risultati da parte di Alma Mater Studiorum – Università di Bologna.

### **Genitori con primo/a figlio/a di età non superiore a 6 anni, per valutare l'impatto delle norme sociali e dell'identità genitoriale sulle scelte lavorative**

Per la realizzazione dell'intervento sono previste le seguenti fasi:

- invio di lettere ed informative da parte dei Comuni e delle Unioni dei Comuni;
- registrazione dei genitori o neogenitori volontari a partecipare all'iniziativa nel rispetto delle norme sulla protezione dei dati personali e del parere del Comitato Bioetica dell'Università di Bologna;
- somministrazione di questionari;
- restituzione dei risultati da parte di Alma Mater Studiorum – Università di Bologna.

L'evento di restituzione dei risultati sarà organizzato da Provincia di Ravenna nel mese di marzo 2026

L'attività è calendarizzata tra le attività dell'Osservatorio Statistico per la parità di genere della provincia di Ravenna per l'anno 2025

### **Periodo**

da luglio 2025 a marzo 2026

### **Budget**

Non sono previsti oneri finanziari a carico delle parti.

### **Trattamento dei dati.**

I Comuni e le Unioni dei Comuni saranno titolari del trattamento dei dati personali nel rispetto delle disposizioni dettate dal GDPR 679/2016 e del D.lgs. 196/2003 modificato dal D.lgs. 101/2018

I Comuni di Ravenna, Cervia e Russi ed Unione della Bassa Romagna e della Romagna Faentina parteciperanno all'attività di comunicazione con le famiglie, attraverso le proprie banche dati relativi agli indirizzi mail degli iscritti ai servizi di nido e dei centri per le famiglie, nel pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 2-ter del codice della privacy così come modificato dalla legge 205/2021.

Tutti i dati raccolti nell'ambito del progetto GIL- Genitorialità Identità e Lavoro saranno trattati per esclusivi fini di ricerca dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, in qualità di titolare autonomo del trattamento.

I dati saranno raccolti in forma non anonima e trattati, dopo la raccolta, in forma pseudonimizzata, permettendo quindi solo al proponente la ricerca e al suo gruppo di ricerca Alma Mater Studiorum – Università di Bologna Dipartimento di Scienze Economiche, di risalire all'identità del partecipante alla ricerca.

Vengono predisposte due appositi moduli informativi per la partecipazione e l'informazione sul trattamento dei dati personali.

I dati saranno diffusi in forma aggregata, in modo tale che non sia possibile risalire alle persone che li forniscono o a cui si riferiscono, assicurando così la massima riservatezza agli interessati.

I dati personali e, in particolare, i dati relativi all'occupazione, classe di reddito individuale e familiare, età, sesso, numero di figli, informazioni sulla composizione del nucleo familiare, organizzazione all'interno della famiglia della vita quotidiana, attitudini e preferenze riguardo il ruolo di donna/madre e uomo/padre, informazioni sull'utilizzo del congedo di paternità e maternità, aspettative legate alla nascita dei figli e partecipazione al mercato del lavoro, attitudini riguardo a stereotipi sulla figura di uomo/donna ed i dati identificativi e di contatto saranno trattati da Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e da persone specificamente autorizzate per scopi di ricerca, con e senza l'uso di apparecchiature automatizzate, per i seguenti fini:

(A) PARTECIPAZIONE ALLA RICERCA E OPERAZIONI E ATTIVITÀ CORRELATE

(B) COMUNICAZIONE DEI DATI DA PARTE DI INPS PER ARRICCHIMENTO DEL DATABASE

(C) CONSERVAZIONE A FINI AMMINISTRATIVI

I dati della ricerca saranno conservati da Alma Mater Studiorum Università di Bologna Dipartimento di Scienze Economiche per scopi di contabilità amministrativa e conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento di tali scopi, ad eccezione del periodo di dieci anni per garantire i requisiti fiscali, contabili e amministrativi richiesti dalla legge e, probabilmente, per un termine più lungo, non determinabile a priori, come conseguenza di diverse condizioni di liceità del trattamento (ad esempio, azioni legali che rendono il trattamento necessario per oltre dieci anni).

Verranno predisposte schede informative accessibili dal sito della Provincia di Ravenna attraverso una piattaforma software user friendly nella visualizzazione volte a divulgare i risultati ottenuti dall'attività di collaborazione. Sarà garantita la piena accessibilità ed usabilità delle informazioni e dei dati raccolti in relazione delle specifiche esigenze informative delle Parti e degli altri membri dell'Osservatorio statico per la parità di genere della provincia di Ravenna nel rispetto delle disposizioni dettate dal GDPR 679/2016 e del D.lgs. 196/2003 modificato dal D.lgs. 101/2018 e richiamata la fonte dei dati nonché la dicitura "Fonte: Progetto GIL: Genitorialità Identità e Lavoro - Alma Mater Studiorum – Università di Bologna" nonché la dicitura "Statistiche dell'Osservatorio statistico per la parità di genere". Le schede conterranno i loghi delle Parti.

In caso di eventi le parti organizzatrici dovranno munirsi di autorizzazione liberatoria per l'utilizzo e/o la riproduzione delle immagini dei soggetti audio e video ripresi eventi pubblici.

I dati personali forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura in oggetto, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 - GDPR), previa consegna dell'apposita informativa relativa al loro utilizzo. L'interessato dichiarerà di aver ricevuto l'informativa privacy ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e autorizzerà l'organizzazione all'utilizzo dei propri dati personali e della propria immagine per le finalità indicate, compresa la pubblicazione su canali istituzionali e promozionali.

I partecipanti in eventi pubblici maggiorenni ed i titolari della responsabilità genitoriale/tutori per i minorenni, esprimeranno la propria autorizzazione-liberatoria (valida per i minorenni fino al compimento della maggiore età, successivamente espressa direttamente dallo studente interessato) ai sensi degli artt. 10 e 320 c.c. e degli artt. 96 e 97 della legge 22.4.1941, n. 633, sul diritto d'autore, per l'utilizzo, la pubblicazione e/o la diffusione in qualsiasi forma delle immagini del/della figlio/a, su carta stampata e/o su qualsiasi altro mezzo di diffusione, compresi i social network, anche a titolo gratuito, nonché per la conservazione negli archivi informatici di deposito in modalità riservata dell'Ente Provincia di Ravenna.

### **Riferimenti**

La responsabile della ricerca è la professoressa Natalia Montinari ([natalia.montinari2@unibo.it](mailto:natalia.montinari2@unibo.it)).